

# **Modello d'Organizzazione Gestione Controllo di Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l. Unipersonale**

*ex art. 6 D.Lgs n. 231/01 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 L n. 300/00"*

## **Parte Generale**

aggiornamento del 30.11.2021

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 2 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	--

## Indice

<i>Parte Generale</i> .....	1
<b>PREMESSA</b> .....	3
<b>1. DEFINIZIONI</b> .....	5
<b>2. RIFERIMENTI</b> .....	7
2.1 Riferimenti legislativi .....	7
2.2 Linee guida delle associazioni rappresentative di categoria .....	7
<b>3. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO</b> .....	9
3.1 Natura del Modello e rapporti con il Codice Etico .....	9
3.2 Finalità del Modello .....	9
3.3 Destinatari del Modello .....	10
3.4 Adozione, modifiche ed aggiornamento del Modello .....	10
3.5 Approccio metodologico e struttura del Modello .....	11
3.6 Attività a Rischio-Reato .....	12
3.7 Attività a basso livello di Rischio-Reato .....	17
<b>4. PRESTAZIONI DA PARTE DI TERZI, CONSULENTI ED ALTRE SOCIETÀ</b> .....	18
<b>5. ORGANISMO DI VIGILANZA (O.d.V.)</b> .....	19
<b>6. SISTEMA SANZIONATORIO</b> .....	20
6.1 Regole disciplinari per i Lavoratori non dirigenti .....	21
6.2 Regole disciplinari per i Dirigenti .....	23
6.3 Regole disciplinari per Amministratori, Sindaci, membri Organismo di Vigilanza .....	23
6.4 Soggetti terzi .....	25
<b>7. DIFFUSIONE DEL MODELLO E DEL CODICE ETICO</b> .....	26
<b>8. VERIFICHE SULL'ADEGUATEZZA DEL MODELLO</b> .....	28

<p><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p>Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p>Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 3 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	--

## P REMESSA

L’Ente Fiera Isola della Scala srl – Unipersonale, (di seguito anche “Società” o “Ente” ) è una società partecipata al 100% dal Comune di Isola della Scala.

Si impegna a promuovere e valorizzare la cultura agricola e gastronomica, la storia, i talenti, le aziende e le persone del territorio.

Costituita nel 2003, negli anni si è fatta promotrice di fiere ed eventi in grado di attrarre a Isola della Scala, in provincia di Verona, un numero sempre crescente di visitatori e ospiti, facendo della patria del riso Nano Vialone Veronese IGP una meta conosciuta e amata.

Consapevole del valore della storia e delle tradizioni da secoli legate alla cultura del riso, Ente Fiera coopera attivamente con le realtà del territorio.

Dalle istituzioni al terzo settore, Ente Fiera lavora insieme a chi, intende prendersi cura dell’identità e del futuro di Isola della Scala, delle sue eccellenze e delle sue risorse.

L’Ente è sensibile all’esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative del proprio socio e del lavoro dei propri dipendenti ed è consapevole dell’importanza di dotarsi di un sistema di controllo interno aggiornato ed idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti.

Per tale ragione l’A.U. nella seduta del 30/11/2021 ha individuato le “aree a rischio” ai sensi del D.Lgs. 231/01 e recepito il “**Modello di organizzazione, gestione e controllo**”, ai sensi del medesimo decreto.

È stato, altresì, istituito, con la medesima delibera dell’ l’A.U., un Organismo di Vigilanza (di seguito “O.d.V.”) chiamato a svolgere le funzioni dell’organismo interno dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo di cui al D.Lgs. 231/01.

Le disposizioni contenute nel Modello sono vincolanti per i comportamenti degli amministratori, dei lavoratori dipendenti e quando vi fossero dei dirigenti, **nonchè per quelli dei consulenti e di chiunque instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione con la Società.**

Il presente documento si compone di una Parte Generale e di una Parte Speciale oltre che in alcuni allegati facenti parte integrante del documento..

Nella **Parte Generale**, in sintesi, sono riportati brevemente i contenuti del D.Lgs. 231/01, viene definito l’Organismo di Vigilanza con i suoi poteri, le sue attribuzioni e il relativo flusso informativo e viene riportato l’intero Sistema Disciplinare adottato dalla Società.

Nella **Parte Speciale** vengono descritte le attività “a rischio 231” e le misure adottate dalla Società, onde prevenire i suddetti rischi.,

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 4 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	--

Come detto sono parte integrante del presente documento una serie di allegati, ed in particolare:

- il Codice Etico che definisce i principi e le norme di comportamento della Società (**all.1**);
- lo Statuto dell’O.d.V. (**all.2**)
- la Tabella Flussi informativi verso l’OdV (**all.3**);
- l’Organigramma/Funzionigramma (**all.4**)

Il modello organizzativo, inoltre, può fare riferimento e richiamo ad eventuali disposizioni e provvedimenti interni, atti e procedure operative aziendali che di questo documento costituiscono attuazione ed integrazione.

Atti e documenti che sono reperibili secondo le modalità previste per la loro diffusione all’interno della Società.

Forma altresì parte integrante del Modello il documenti “Misure di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza integrative del Modello 231/2001 e ss.mm. “(**all.5**)

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 5 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	--

## 1. DEFINIZIONI

**Ente:** l’Ente Fiera Isola della Scala srl – Unipersonale.

**Codice Etico:** Rappresenta uno strumento adottato dall’Ente allo scopo di esprimere il principio di deontologia professionale che la stessa riconosce come proprio e sul quale richiama l’osservanza di tutti i Collaboratori e i soggetti esterni che operano per suo conto.

**Decreto (in breve anche “Decreto 231/01”):** D.Lgs. n. 231 del 8.06.01 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”.

**Destinatari:** Tutti i soggetti ai quali è rivolto il Modello e, in particolare, gli organi societari ed i loro componenti, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori della Società, i consulenti, nonché i membri dell’Organismo di Vigilanza.

**Modello Organizzativo:** È un sistema integrato di protocolli organizzativi che risponde a specifiche prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/01, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati per fatti che, in quanto commessi apparentemente a vantaggio dell’Ente, possono comportare una responsabilità amministrativa.

**Organismo di Vigilanza:** Soggetto designato dal vertice aziendale della Società, dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo, la cui istituzione è prevista dal D.Lgs. 231/01 e ss.mm., al fine di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del **Codice Etico** e del **Modello**.

**Soggetti apicali – Direzione:** Soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell’Ente o di una sua unità organizzativa.

**Soggetti sottoposti:** Soggetti sottoposti alla direzione e alla vigilanza dei soggetti apicali.

**Processo sensibile:** Insieme di attività ed operazioni aziendali organizzate al fine di perseguire un determinato scopo o gestire un determinato ambito aziendale, in area potenzialmente a rischio di commissione di uno o più reati previsti dal D.Lgs. 231/01, così come elencate nella Parte Speciale del Modello, indicate anche genericamente come “area/e a rischio”.

**Responsabile di Processo:** Soggetto che, per posizione organizzativa ricoperta o per le attività svolte, è maggiormente coinvolto nel Processo Sensibile di riferimento.

**Operazione Sensibile:** operazione od atto all’interno dei processi sensibili; può avere natura tecnica, commerciale, finanziaria.

**Fornitori:** in genere controparti contrattuali dell’Ente quali, esemplificativamente, gli appaltatori e fornitori di opere, di bene e servizi, siano essi società di capitali, persone fisiche, altri soggetti giuridici coi quali l’Ente stabilisce qualsiasi forma di collaborazione nell’ambito di processi commerciali.

**CCNL:** contratto di lavoro applicabile all’Ente, quale il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Commercio a cui si rimanda.

<p><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b>  <b>Unipersonale</b></p> <p>Via Parco del Riso, 1 – 37063  Isola della Scala (VR)  Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p><b>Modello di Organizzazione</b>  <b>Parte Generale</b></p> <p>Modello di Organizzazione  ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale”  Pagina 6 di 28  Data creazione: 20/12/2019  Rev30.11.2021</p>
---	--	---

**Linee Guida:** le linee guida redatte da Confindustria nonché le linee guida redatte dall’AEFI, l’Associazione Esposizioni e Fiere Italiane per la formazione e gestione dei Modelli Organizzativi ai sensi del D.lgs 231/01 e ss.mm.

**Reati** significa: reati ai quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 231/01 e ss.mm.

**Terzo:** ogni persona, fisica o giuridica, tenuta ad una o più prestazioni in favore dell’Ente o che comunque intrattiene rapporti con essa senza essere qualificabile come **Destinatario**.

**P.A.:** Pubblica Amministrazione, compresi i funzionari e gli incaricati di pubblico servizio

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 7 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	--

## 2. RIFERIMENTI

### 2.1 Riferimenti legislativi

In data 8 giugno 2001 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 231 in esecuzione della delega di cui all’art. 11, L. n. 300/00 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”.

La disciplina del D.Lgs. 231/01 è la normativa che ha introdotto la responsabilità delle società per reati commessi dai dipendenti (soggetti apicali o subordinati). E’ prevista un’ampia tipologia di reati presupposto che, se commessi dal dipendente nell’interesse della Società, fanno scattare la responsabilità amministrativa/penale in capo all’Ente.

Ai fini dell’eventuale contestazione della responsabilità amministrativa all’Ente (accertata dal giudice penale), se l’Ente riesce a dimostrare che l’autore del reato ha aggirato fraudolentemente modelli di organizzazione e protocolli idonei e (astrattamente) efficaci nella prevenzione di illeciti, l’Ente è esonerato da responsabilità amministrativa/penale (esimente da reato).

### 2.2 Linee guida delle associazioni rappresentative di categoria

Il D.Lgvo n. 231/2001 prevede (art.6) che i Modelli di organizzazione e di gestione possano essere adottati - oltre che in modo autonomo dal singolo Ente - anche sulla base di codici di comportamento (cosiddette linee guida), redatti dalle associazioni rappresentative degli Enti, in specie se comunicati al Ministero della giustizia che, di concerto con i Ministeri competenti, può formulare, entro trenta giorni, osservazioni sulla idoneità dei Modelli a prevenire i reati.

La Società ha pertanto preso in considerazione, nella predisposizione del proprio modello, le linee guida redatte da Confindustria nonché le linee guida redatte dall’**A.E.F.I., l’Associazione Esposizioni e Fiere Italiane.**

Le Linee Guida di Confindustria sono state approvate dal Ministero della Giustizia con il D.M. 4 dicembre 2003. Il successivo aggiornamento, pubblicato da Confindustria in data 24 maggio 2004, è stato approvato dal Ministero della Giustizia, che ha giudicato tali Linee Guida idonee al raggiungimento delle finalità previste dal Decreto. Dette Linee Guida sono state successivamente aggiornate da Confindustria alla data del 31 marzo 2008 ed approvate dal Ministero della Giustizia il 2 aprile 2008 e da ultimo sono state aggiornate nel mese di Marzo 2014 ed approvate dal Ministero della Giustizia il 21 luglio 2014.

La nuova versione adegua il precedente testo del 2008 alle novità legislative, giurisprudenziali e alle prassi nel frattempo intervenute, mantenendo la distinzione tra le Parte generale e Parte speciale.

Nella definizione del modello di organizzazione, gestione e controllo, le Linee Guida di Confindustria prevedono le seguenti fasi progettuali:

- l’identificazione dei rischi, ossia l’analisi del contesto aziendale per evidenziare in quali aree di attività e secondo quali modalità si possano verificare nel contesto aziendale i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001;
- la predisposizione di un sistema di controllo idoneo a prevenire i rischi di reato identificati nella fase precedente, da effettuarsi attraverso la valutazione del sistema di controllo esistente e il relativo grado di adeguamento alle esigenze di prevenzione espresse dal D.Lgs. 231/2001.

<p align="center"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p align="center">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p align="center"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p align="center">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 8 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	--

Le componenti più rilevanti del sistema di controllo delineato nelle Linee Guida di Confindustria per garantire l’efficacia del modello di organizzazione, gestione e controllo sono di seguito riassunte:

- la previsione di principi etici e di regole comportamentali in un Codice Etico;
- un sistema organizzativo sufficientemente formalizzato e chiaro, in particolare con riguardo all’attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti;
- procedure manuali e/o informatiche che regolino lo svolgimento delle attività, prevedendo gli opportuni e adeguati controlli;
- poteri autorizzativi e di firma coerenti con le responsabilità organizzative e gestionali attribuite dall’ente, prevedendo, laddove opportuno, limiti di spesa;
- sistemi di controllo di gestione, capaci di segnalare tempestivamente possibili criticità;
- informazione e formazione del personale.

Le Linee Guida di Confindustria precisano, inoltre, che le componenti del sistema di controllo sopra descritte devono conformarsi ad una serie di principi di controllo, tra cui:

- verificabilità, tracciabilità, coerenza e congruità di ogni operazione, transazione e azione;
- applicazione del principio di separazione delle funzioni e segregazione dei compiti (nessuno può gestire in autonomia un intero processo);
- istituzione, esecuzione e documentazione dell’attività di controllo sui processi e sulle attività a rischio di reato.

Le Linee Guida AEFI sono state aggiornate nell’ambito del Procedimento di Controllo del Ministero di Giustizia in data 9 Luglio 2013

AEFI si è proposta di fornire, alle aziende associate, indicazioni al fine di armonizzare le finalità generali e particolari, con l’adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/2001, nell’ambito di quanto previsto dagli artt. 6 e 7 della predetta normativa.

Occorre precisare che AEFI ha recepito in larga parte le indicazioni fornite da Confindustria nel documento “Linee guida per la costruzione di modelli di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001”, operando aggiornamenti principalmente legati alla specifica natura delle Società o Enti fieristici associati.

Il Presente Modello Organizzativo di Gestione e Controllo è stato redatto tenendo conto sia delle Linee Guida di Confindustria e sia di quelle di AEFI con l’obiettivo di cogliere tutte le specificità dell’Ente e potrà essere integrato o modificato in relazione ai possibili ulteriori suggerimenti o indirizzi del Ministero della Giustizia sulle linee guida e ad eventuali modifiche normative.



<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 9 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	--

### 3. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

#### 3.1 Natura del Modello e rapporti con il Codice Etico

Il presente **Modello** è un sistema integrato di protocolli organizzativi, comprensivi dei relativi strumenti di controllo; esso costituisce, pertanto, regolamento interno della **Società** volto a prevenire e/o contrastare il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto Legislativo 231/01, vincolante per la medesima e per i suoi collaboratori o terzi contraenti.

Le prescrizioni contenute nel presente **Modello** si integrano con quelle del **Codice Etico**, che ne costituisce un allegato, e si fondano sui principi di quest’ultimo per le finalità che esso intende perseguire in attuazione delle disposizioni riportate nel D.Lgs. 231/01.

#### 3.2 Finalità del Modello

Con l’adozione del **Modello**, la **Società** intende adempiere compiutamente alle previsioni di legge e, in modo particolare, conformarsi ai principi ispiratori del D.Lgs. 231/01, nonché rendere più efficace il sistema dei controlli e di Corporate Governance, con particolare riferimento all’obiettivo di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 ritenuti applicabili alla realtà organizzativa dell’**Ente**.

Il **Modello** si propone le seguenti finalità:

- a) informare adeguatamente i Collaboratori e coloro che agiscono su mandato della Società o sono legati alla stessa da rapporti rientranti nelle tipologie di cui alla successiva Parte Speciale, in merito alle attività che comportano il rischio di commissione dei reati e alle conseguenze sanzionatorie che possono derivare ad essi o alla Società, per effetto della violazione di norme di legge o di disposizioni interne della stessa;
- b) diffondere e affermare una cultura d’impresa improntata alla legalità, con l’espressa riprovazione da parte della **Società** di ogni comportamento contrario alla legge o alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel **Modello**;
- c) diffondere una cultura del controllo, che deve presiedere al raggiungimento degli obiettivi che, nel tempo, la **Società** si pone;
- d) prevedere un’efficiente ed equilibrata organizzazione dell’impresa, con particolare riguardo alla formazione delle decisioni e alla loro trasparenza, ai controlli, preventivi e successivi, nonché all’informazione interna ed esterna.

Il **Modello** prevede, in relazione alla natura e alla dimensione dell’**Ente**, misure idonee a migliorare l’efficienza nello svolgimento delle attività, nel costante rispetto della legge e delle regole, individuando ed eliminando tempestivamente situazioni di rischio.

Ai fini indicati nel paragrafo precedente, la **Società** adotta ed attua scelte organizzative e procedurali efficaci per:

- a) assicurare che le risorse umane siano assunte, formate e dirette secondo i criteri espressi nel **Modello** e nel **Codice Etico** e in conformità alle norme di legge in materia di diritto del lavoro;
- b) favorire la collaborazione alla più efficiente realizzazione del **Modello** da parte di tutti i soggetti che operano nell’ambito della **Società** o con essa, anche garantendo la tutela e la riservatezza circa l’identità di coloro che forniscono informazioni veritiere e utili ad identificare comportamenti difforni da quelli prescritti;

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 10 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

- c) garantire che la ripartizione di poteri, competenze e responsabilità e la loro attribuzione all’interno dell’organizzazione aziendale, siano conformi a principi di trasparenza, chiarezza, verificabilità e siano sempre coerenti con l’attività in concreto svolta dalla **Società**;
- d) prevedere che la determinazione degli obiettivi aziendali, a qualunque livello, risponda a criteri realistici e di obiettiva realizzabilità;
- e) individuare e descrivere le attività svolte dall’Ente, la sua articolazione funzionale e l’organigramma aziendale in documenti costantemente aggiornati, comunicati e diffusi nella Società, con la puntuale indicazione di poteri, competenze e responsabilità attribuiti ai diversi soggetti, in riferimento allo svolgimento delle singole attività;
- f) attuare programmi di formazione, con lo scopo di garantire l’effettiva conoscenza del **Modello** da parte di tutti coloro che operano nella Società o con essa, che siano direttamente o indirettamente coinvolti nelle attività e nelle operazioni a rischio di cui alla successiva Parte Speciale, nonché con riferimento alle materie ambientali, della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e informatica;
- g) consentire l’utilizzo di strumenti informatici e l’accesso ad Internet esclusivamente per ragioni e finalità connesse all’attività lavorativa del Collaboratore, in conformità ai regolamenti aziendali adottati in materia.

### 3.3 Destinatari del Modello

Le regole contenute nel **Modello** si applicano ai Soggetti apicali, agli altri Collaboratori e a coloro i quali, pur senza un rapporto di lavoro subordinato ovvero un contratto a progetto con la Società, sono legati alla stessa da rapporti rientranti nelle tipologie di cui al capitolo 6.

Tra i Destinatari del **Modello** rientrano altresì quei soggetti terzi (quali ad esempio i consulenti e i fornitori) che sono coinvolti in maniera significativa nei Processi sensibili.

La Società comunica il presente Modello attraverso modalità idonee ad assicurarne l’effettiva conoscenza da parte di tutti i soggetti interessati.

I soggetti ai quali il **Modello** si rivolge sono tenuti a rispettarne puntualmente tutte le disposizioni, anche in adempimento dei doveri di lealtà, correttezza e diligenza che scaturiscono dai rapporti giuridici instaurati con la **Società**.

La **Società** condanna qualsiasi comportamento difforme, oltre che dalla legge, dalle previsioni del **Modello** e del **Codice Etico**, anche qualora il comportamento sia realizzato nell’interesse della **Società** ovvero con l’intenzione di arrecare ad essa un vantaggio.

### 3.4 Adozione, modifiche ed aggiornamento del Modello

Essendo il Modello un atto di emanazione dell’organo dirigente, è rimessa al Consiglio di Amministrazione della **Società** la responsabilità di approvare e recepire il **Modello** mediante apposita delibera, nonché di approvare le eventuali modifiche e aggiornamenti dello stesso, nei termini che seguono:

- a) qualora siano individuate significative violazioni o esclusioni delle prescrizioni in esso contenute, che ne evidenzino l’inadeguatezza a garantire l’efficace prevenzione dei fatti di reato;
- b) qualora intervengano mutamenti nel sistema normativo o nell’organizzazione e nelle attività della **Società**, anche su proposta dell’Organismo di Vigilanza;

<p><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b>  <b>Unipersonale</b></p> <p>Via Parco del Riso, 1 – 37063  Isola della Scala (VR)  Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p><b>Modello di Organizzazione</b>  <b>Parte Generale</b></p> <p>Modello di Organizzazione  ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale”  Pagina 11 di 28  Data creazione: 20/12/2019  Rev30.11.2021</p>
---	--	--

Quanto previsto ai commi a) e b) si applica, in quanto compatibile, alle modifiche delle procedure necessarie per l’attuazione del **Modello**, ad opera delle aree organizzative interessate. Le procedure e le modifiche alle stesse devono essere tempestivamente comunicate all’Organismo di Vigilanza.

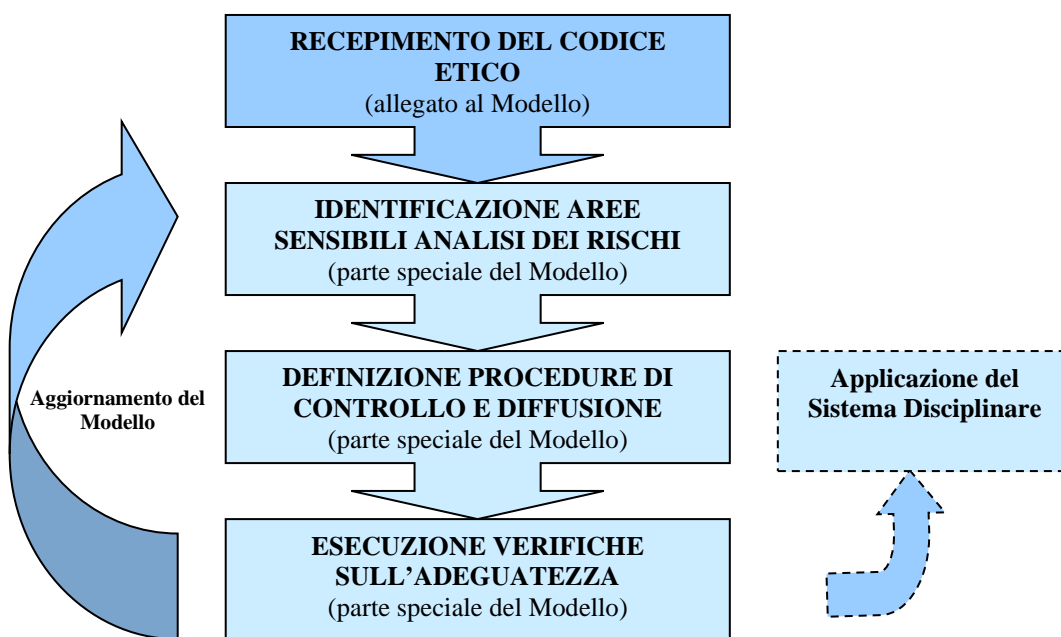
In deroga a quanto disposto al punto precedente i singoli Amministratori e/o la Direzione possono apportare al **Modello** modifiche di natura non sostanziale, qualora necessarie per una sua miglior chiarezza od efficienza.

Di tali modifiche è data comunicazione al Consiglio di Amministrazione e all’Organismo di Vigilanza.

Inoltre, nell’ambito del sistema di gestione aziendale integrato per gli aspetti della sicurezza alimentare, della tutela ambientale e dei lavoratori dal punto di vista della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e del benessere organizzativo e per garantire l’efficacia del presente **Modello** è facoltà della Direzione, anche su suggerimento dei responsabili di funzione o di unità operative, modificare gli elementi del medesimo sistema nell’ambito delle procedure aziendali previste.

### 3.5 Approccio metodologico e struttura del Modello

Il **Modello** adottato dall’Ente, con la relativa documentazione di riferimento, è rappresentato nel diagramma di flusso che segue:



Il **Modello** si fonda su un sistema strutturato e organico di procedure e strumenti di controllo.

Il D.Lgs. 231/2001 prevede espressamente, al relativo art. 6, comma 2, lett. a), che il modello di organizzazione, gestione e controllo dell’ente individui le attività aziendali, nel cui ambito possano essere potenzialmente commessi i reati inclusi nel Decreto.

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 12 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

Di conseguenza, la Società ha proceduto, con il supporto di un consulente esterno, ad una approfondita analisi delle proprie attività aziendali.

Nell’ambito di tale attività, la Società ha, in primo luogo, analizzato la propria struttura organizzativa, rappresentata nell’organigramma e mansionario aziendale, che individua le Direzioni e le Funzioni aziendali anche esternalizzate, evidenziandone ruoli e linee gerarchiche.

Successivamente, s’è proceduto all’analisi delle attività aziendali sulla base delle informazioni raccolte dai referenti aziendali (Direttore e Responsabili di Funzione) che, in ragione del ruolo ricoperto, risultano provvisti della più ampia e profonda conoscenza dell’operatività del settore aziendale di relativa competenza.

I risultati dell’attività sopra descritta sono state individuate le aree aziendali a rischio di possibile commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 (c.d. “**attività sensibili**”), i reati associabili, gli esempi di possibili modalità e finalità di realizzazione degli stessi, nonché i processi nel cui svolgimento, sempre in linea di principio, potrebbero crearsi le condizioni, gli strumenti e/o i mezzi per la commissione dei reati stessi (c.d. “**processi strumentali**”).

Parte integrante del già menzionato Modello 231 è, infine, rappresentata dall’**All. 5 “Misure di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza integrative del Modello 231/2001 e ss.mm. di Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l. - Uni-personale”**. Ciò con l’obiettivo di coordinare le attività *ex d.lgs. 231/2001* rispetto alle attività *ex l. 190/2012* (“anticorruzione”) e *d.lgs. 33/2013* (“trasparenza”) e di assicurare la gestione dei relativi rischi in termini organici e unitari mediante l’implementazione di un unico strumento di gestione dei rischi aziendali, rappresentato, appunto, dal Modello 231. Ciò in conformità con quanto prescritto dall’Autorità Nazionale Anticorruzione stessa all’interno del relativo Piano Nazionale Anticorruzione, al cui cap. 3.1.1. (pagg. 33-34) si prescrive quanto segue: «al fine di dare attuazione alle norme contenute nella l. n. 190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. **Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d. lgs. n. 231 del 2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi**, ma estendendone l’ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla l. n. 231 del 2001 ma anche a tutti quelli considerati nella l. n. 190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolto dall’ente (società strumentali/società di interesse generale). Tali parti dei modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della l. n. 190 del 2012 e denominate Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale».

### 3.6 Attività a Rischio-Reato

Nello specifico, è stato riscontrato il rischio di potenziale commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 nelle seguenti aree di attività aziendale:

#### **A. Gestione dei rapporti di "alto profilo" istituzionale con soggetti appartenenti alla pubblica amministrazione anche in occasione dell'espletamento degli adempimenti amministrativi connessi all'attività caratteristica:**

- Gestione dei rapporti di "alto profilo" con Soggetti Istituzionali e/o altri Soggetti appartenenti a Enti pubblici di rilevanza nazionale, locale ed internazionale (Istituzioni, Stati esteri, Commissione Europea, Regioni, Provincie, etc.).

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: "MO 231 Parte Generale" Pagina 13 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

- Rapporti e adempimenti presso gli enti istituzionali ed enti pubblici competenti (ad es. Regioni, Province, Comuni, Prefettura) relativamente ad attività proprie del business, quali: o richieste dei certificati antimafia alla Prefettura di Verona o all' Agenzia del Territorio in caso di valutazione degli immobili;
- o ottenimento, richiesta, rinnovo di autorizzazioni e permessi relativamente agli immobili, ad esempio in occasione delle attività di collaudo degli impianti degli immobili (agibilità dei locali);
- o adempimenti connessi alla Dichiarazione Inizio Attività (D.I.A.) o all'ottenimento del permesso di costruire.

**B. Gestione degli adempimenti, delle comunicazioni e delle richieste non connesse all'attività caratteristica, anche in occasione di verifiche, ispezioni ed accertamenti da parte degli enti pubblici competenti o delle autorità amministrative indipendenti:**

- Rapporti con le Autorità Amministrative Indipendenti (es. Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali) e gestione delle comunicazioni e delle informazioni a esse dirette, anche in occasione di verifiche ispettive.
- Predisposizione di documentazione richiesta per adempiere ad obblighi, ottenere autorizzazioni o concessioni.
- Gestione dei flussi telematici con Enti Pubblici che implicino l'accesso ai siti istituzionali (ad esempio, Agenzia delle Entrate, Camera di Commercio, Direzione del Lavoro).
- Gestione delle comunicazioni verso la Pubblica Amministrazione, derivanti dagli obblighi di legge, anche tramite dispositivi con firma digitale.

**C. Gestione degli aspetti commerciali - area sviluppo:**

- Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici e Clienti privati, connessi ad attività commerciali relative all'affitto di spazi espositivi e vendita di servizi (es. organizzazione di convegni, congressi e convention; allestimenti) per attività aventi ad oggetto principalmente a titolo esemplificativo e non esaustivo: o manifestazioni e spettacoli; o concorsi e fiere (autoprodotte e ospitate).
- Gestione dei rapporti con il Cliente/Ente Pubblico committente per la condivisione delle specifiche tecniche del servizio descritte nella richiesta d'offerta o nella lettera di invito a presentare un'offerta.
- Gestione dei rapporti con gli Enti Pubblici e Clienti privati per la vendita di servizi extra-contratto.
- Gestione dei rapporti con enti pubblici committenti e clienti privati nell'esecuzione del contratto
- Individuazione e selezione di partner internazionali, nazionali e locali per lo sviluppo di nuovi eventi.
- Predisposizione, sottoscrizione e trasmissione delle offerte, tecniche ed economiche, relative alla richiesta ricevuta dal Cliente/Ente Pubblico committente, nonché dell'eventuale documentazione amministrativa richiesta.
- Predisposizione della documentazione di gara e negoziazione, stipulazione di contratti, ai quali si perviene mediante procedure ad evidenza pubblica.
- Gestione dei contenuti dei mezzi di comunicazione sui canali digitali (Social media, Website, Email).
- Utilizzo di materiale coperto da diritto d'autore negli eventi fieristici organizzati dalla società.

**D. Gestione degli acquisti di beni, servizi e manutenzioni - area facilities - area tecnica architettonica:**

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 14 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

- Negoziazione/stipulazione/esecuzione di contratti in qualità di stazione appaltante, mediante procedure negoziali a evidenza pubblica.
- Gestione delle attività di affidamento dell'appalto relative alle seguenti fasi:
  - o Programmazione
  - o Progettazione della gara
  - o Selezione del contraente
  - o Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto
  - o Esecuzione del contratto
  - o Rendicontazione del contratto
- Gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi e lavori incluso il conferimento di incarichi di consulenza. A titolo esemplificativo:
  - a) Gestione degli acquisti di servizi essenziali / Accessori per gli eventi (es. servizio di pulizia e facchinaggio) con riferimento alle seguenti attività:
    - selezione dei fornitori e gestione del relativo albo
    - predisposizione delle richieste di acquisto;
    - emissione degli ordini;
    - autorizzazioni interne; etc.
  - b) Attività manutentive edili e impiantistiche.

**E. Gestione dei rapporti con gli enti pubblici competenti per l'espletamento degli adempimenti necessari alla richiesta di finanziamenti e predisposizione della relativa documentazione:**

- Gestione dei rapporti con Funzionari degli Enti Pubblici finanziatori, nazionali e sovranazionali (es. Comunità Europea, Ministeri, Regioni), per il conseguimento di finanziamenti agevolati, e/o a fondo perduto (es. Piani Operativi Regionali, investimenti ) in sede di: o presentazione della richiesta; o verifiche e accertamenti circa il corretto utilizzo del finanziamento, il rispetto delle modalità previste per la realizzazione del progetto e la veridicità di quanto dichiarato in fase di rendicontazione.
- Predisposizione della documentazione amministrativa, economica e tecnica richiesta dal bando necessaria al conseguimento del finanziamento.
- Rendicontazione all'Ente erogatore/concessionario in merito all'utilizzo dei fondi ottenuti.
- Gestione ed utilizzo del finanziamento conseguito.

**F. Gestione del Personale:**

- Gestione dei rapporti con i Funzionari Pubblici in occasione di verifiche circa il rispetto dei presupposti e delle condizioni richieste dalla normativa vigente per le assunzioni agevolate.
- Gestione dei rapporti, anche tramite consulenti esterni, con funzionari competenti (INPS, INAIL, ASL, Direzione Provinciale del Lavoro ecc.) anche in occasione di verifiche ispettive, per l'osservanza degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento,: o predisposizione delle denunce relative a costituzione, modifica ed estinzione del rapporto di lavoro; o autorizzazione per l'assunzione di personale appartenente a categorie protette;

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 15 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

o elenchi del personale attivo, assunto e cessato presso l’INAIL;

o predisposizione ed esecuzione dei pagamenti verso lo Stato o altri Enti pubblici.

- Gestione dei rapporti con i Funzionari Pubblici nell’ambito dell’assolvimento all’obbligo di assunzione dei disabili: o stipula di una Convenzione Ordinaria o di Integrazione Lavorativa al fine di assolvere l’obbligo di assunzione dei disabili in maniera graduale e programmata;

o presentazione del prospetto informativo riportante la situazione occupazionale dell’azienda, ai competenti uffici istituiti presso i Centri per l’Impiego di ciascuna provincia o Città Metropolitana.

- Gestione delle attività di assunzione e di selezione del personale e rispetto dei regolamenti adottati dall’Ente in materia

**G. Gestione dei contenziosi (es.: civili, tributari, gius-lavoristici, amministrativi, penali), in tutti i gradi di giudizio:**

- Gestione dei rapporti con i giudici competenti, con i loro consulenti tecnici e con i loro ausiliari, nell’ambito delle cause di varia natura o dei relativi ricorsi (civile, penale, amministrativo, gius-lavoristico e tributario) con particolare riferimento alla nomina dei legali esterni.

- Rappresentanza giudiziale della Società, supervisione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e sottoscrizione di transazioni giudiziali e stragiudiziali

- Gestione dei rapporti con soggetti che possono avvalersi della facoltà di non rispondere nel processo penale.

**H. Gestione dei flussi monetari e finanziari**

- Gestione dei flussi finanziari (ciclo attivo e ciclo passivo), tesoreria e provvista finanziaria.

**I. Formazione del bilancio e gestione degli adempimenti in materia societaria**

- Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di: o Rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi ed economici

o Corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (clienti, fornitori) e relativa gestione contabile delle partite di debito /credito

o Gestione amministrativa e contabile dei cespiti

o Gestione amministrativa e contabile del magazzino

o Accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d’anno (costi del personale, penalità contrattuali, finanziamenti attivi e passivi e relativi interessi, ecc.)

o Verifica dati provenienti dai sistemi alimentanti.

- Collaborazione e supporto all’Organo Amministrativo per la predisposizione di situazioni patrimoniali funzionali alla realizzazione di:

o Operazioni straordinarie

o Operazioni di aumento/riduzione del capitale sociale

o Altre operazioni su azioni o quote sociali o della società.

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: "MO 231 Parte Generale" Pagina 16 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

- Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di Bilancio Civilistico nonché delle relazioni allegare ai prospetti economico-patrimoniali di bilancio da sottoporre alla delibera del Consiglio di Amministrazione.
- Gestione dei rapporti con gli Organi di Controllo relativamente alle verifiche sulla gestione amministrativa/contabile e sul Bilancio d'Esercizio e con i Soci nelle attività di verifica della gestione aziendale.
- Tenuta delle scritture contabili e dei Libri Sociali.
- Collaborazione e supporto all'A.U. nello svolgimento delle attività di ripartizione degli utili di esercizio, delle riserve e restituzione dei conferimenti.
- Collaborazione e supporto al A.U. per l'effettuazione delle operazioni di incremento/riduzione del capitale sociale o di altre operazioni su quote sociali
- Gestione degli adempimenti fiscali e predisposizione della denuncia dei redditi societari
- Rapporti con i funzionari della Guardia di Finanza e di altre Autorità di pubblica sicurezza, dell'Agenzia delle Entrate e degli Enti competenti in materia fiscale, tributaria anche in occasione di verifiche, ispezioni e accertamenti.
- Gestione dei rapporti e dell'espletamento degli adempimenti con i Funzionari degli Enti competenti in materia di adempimenti societari (es. Registro delle imprese presso le Camere di Commercio competenti)

#### **J. Gestione della sicurezza informatica**

- Gestione, utilizzo e riproduzione di software tutelati da diritto da autore, all'interno della rete aziendale.

#### **K. Gestione del sistema sicurezza ai sensi del d.lgs. 81/08 e ss.mm.:**

- Espletamento e gestione degli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.
  - Gestione dei rapporti con le autorità di controllo in materia di tutela della sicurezza e salute sul lavoro, anche in occasione di verifiche ed ispezioni, a titolo esemplificativo: o adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.;
- o relative ispezioni in materia di sicurezza, salute, igiene sul lavoro;
- o ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;
- o autorizzazione sanitaria.

#### **L. Gestione dei rifiuti:**

- Gestione dei rapporti con i soggetti pubblici (es. ASL, ARPAV, Guardia Forestale, Regione, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) in occasione degli adempimenti e di eventuali verifiche ispettive e nell'ambito delle attività legate all'ottenimento o al rinnovo di provvedimenti amministrativi quali autorizzazioni, licenze e permessi per la gestione dei rifiuti;
- Gestione delle attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti;
- Gestione delle comunicazioni e degli adempimenti, anche telematici, verso la Pubblica Amministrazione nell'ambito delle attività legate alla gestione del trasporto rifiuti.



<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 17 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

- Gestione di particolari rifiuti pericolosi (es. amianto e coperture in eternit) negli interventi di ristrutturazione e di manutenzione del patrimonio immobiliare.

**M. Coinvolgimento in un’organizzazione per la quale potrebbero verificarsi i presupposti del vincolo associativo ex art. 416 c.p. (associazione per delinquere):**

- Coinvolgimento in un’organizzazione per la quale potrebbero verificarsi i presupposti del vincolo associativo ex art. 416 c.p. (Associazione per delinquere).

L’analisi ha interessato le attività sensibili alla commissione dei reati di cui agli:

- artt. 24 e 25 (reati contro la P.A. e contro il patrimonio commessi a danno dello Stato o di altro Ente pubblico),
- art.24-bis (delitti informatici e trattamento illecito dei dati);
- art. 24 ter (reati di criminalità organizzata);
- art.25-ter (c.d. reati societari);
- all’art.25 septies (omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro)
- art.25 octies (reato di Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio)
- art. 25 novies (Delitti in materia di violazione del diritto d’autore)
- art. 25 decies (Reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria)
- art 25 undecies (Reati in materia ambientale).

**3.7 Attività a basso livello di Rischio-Reato**

In ragione delle attività aziendali non si sono invece ravvisati profili di rischio rispetto alla commissione dei reati di cui:

- all’art. 25 bis (Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento)
- art. 25 bis.1 (Delitti contro l’industria e il commercio),
- art. 25 quater (delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico)
- art. 25 quater.1 (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili)
- art. 25 quinquies (Delitti contro la personalità individuale)
- art. 25 sexies (Reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato)
- i reati transnazionali, introdotti dalla Legge 16 marzo 2006 n. 146.

Si ritiene peraltro che i principi del Codice Etico siano idonei ad escludere il rischio di commissione anche di detti reati.

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 18 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

#### **4. PRESTAZIONI DA PARTE DI TERZI, CONSULENTI ED ALTRE SOCIETÀ**

Le prestazioni di lavori, forniture o servizi svolte da terzi per l’Ente **devono essere disciplinate sotto forma di contratto scritto.**

Il contratto tra le parti deve prevedere le seguenti clausole:

- l’obbligo da parte della società prestatrice di attestare la veridicità e la completezza della documentazione prodotta e delle informazioni comunicate alla Società in forza di obblighi di legge;
- l’impegno da parte della società prestatrice di rispettare, durante la durata del contratto, i principi fondamentali del Codice Etico e del modello, nonché le disposizioni del D.Lgs. 231/2001, e di operare in linea con essi;
- l’obbligo di ottemperare ad eventuali richieste di informazioni, dati o notizie da parte dell’OdV della Società.

Il mancato rispetto di una delle condizioni di cui ai punti precedenti deve essere debitamente motivato e comunicato per iscritto all’Organismo di Vigilanza di ognuna delle parti coinvolte.

<p><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b>  <b>Unipersonale</b></p> <p>Via Parco del Riso, 1 – 37063  Isola della Scala (VR)  Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p><b>Modello di Organizzazione</b>  <b>Parte Generale</b></p> <p>Modello di Organizzazione  ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale”  Pagina 19 di 28  Data creazione: 20/12/2019  Rev30.11.2021</p>
---	--	--

## 5. ORGANISMO DI VIGILANZA (O.d.V.)

È istituito presso la Società un Organismo con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all’efficacia, all’adeguatezza ed all’osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società con delibera dell’A.U. del 20/12/2019 allo scopo di prevenire i reati dai quali può derivare la responsabilità amministrativa della Società, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, applicato per i reati indicati nel paragrafo **2** della **Parte Speciale** del presente documento.

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 20 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

## 6. SISTEMA SANZIONATORIO

Le norme disciplinari che seguono sono state elaborate in funzione di quanto disposto dal D.lgs. 231/01. Gli artt. 6 e 7 di tale provvedimento prevedono che gli enti che adottano modelli organizzativi e di gestione idonei, con un correlato sistema di sanzioni “disciplinari”, per il caso di inosservanza delle regole da essi dettate, vengano esonerati da responsabilità per eventuali reati, commessi da loro lavoratori dipendenti e da altri soggetti (quali, Amministratori, Sindaci e membri dell'O.d.V.) nell'interesse della Società.

L'esistenza di un sistema di sanzioni applicabili in caso di mancato rispetto delle regole di condotta, delle prescrizioni e delle procedure interne previste dal Modello è, infatti, indispensabile per garantire l'effettività del Modello stesso.

L'applicazione delle sanzioni in questione deve restare del tutto indipendente dallo svolgimento e dall'esito di eventuali procedimenti penali o amministrativi avviati dall'Autorità Giudiziaria o Amministrativa, nel caso in cui il comportamento da censurare valga anche ad integrare una fattispecie di reato rilevante ai sensi del D.lgs. 231/01 richiamata nella Parte Speciale del Modello ovvero una fattispecie penale o amministrativa rilevante ai sensi della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Infatti, le regole imposte dal Modello sono assunte dalla Società in piena autonomia, indipendentemente dal fatto, che eventuali condotte possano costituire illecito penale o amministrativo e che l'Autorità Giudiziaria o Amministrativa intenda perseguire tale illecito.

La commissione o il concorso nella commissione di tali reati, da parte dei summenzionati soggetti persone fisiche, sono sanzionati dal Codice Penale, mentre, sul piano del rapporto di lavoro, le conseguenze non possono che essere quelle previste dall'art. 2119 c.c., senza la corresponsione di qualsivoglia indennità a favore del lavoratore.

Le regole che seguono disciplinano, invece, le conseguenze sul piano disciplinare delle violazioni dei principi del Codice Etico, nonché del Modello (o anche di uno dei suoi elementi), che la Società ha adottato, a norma del citato decreto, per prevenire la commissione dei reati presupposto.

Tali regole integrano e non sostituiscono le norme di legge e le clausole del Contratto Collettivo Nazionale di riferimento in tema di sanzioni disciplinari.

La verifica dell'adeguatezza del sistema disciplinare, il costante monitoraggio degli eventuali procedimenti di irrogazione delle sanzioni nei confronti dei lavoratori dipendenti, nonché degli eventuali interventi intrapresi dalla Direzione aziendale nei confronti dei soggetti terzi, sono affidati all'O.d.V.

L'O.d.V. procede alle segnalazioni delle infrazioni rilevate - o di cui venisse a conoscenza nello svolgimento delle funzioni che gli sono proprie – all'A.U. Successivamente ne verifica l'iter di erogazione e il relativo follow up.

Il sistema disciplinare definito potrà essere applicato anche ai componenti dell'O.d.V. relativamente alle funzioni ad essi attribuite dal presente Modello.

Costituiscono violazioni del Modello:

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 21 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

1. comportamenti che costituiscono le fattispecie di reato di cui al D.lgs. 231/01 richiamate nella Parte Speciale del Modello;
2. comportamenti che, sebbene non configurino una delle fattispecie di reato richiamate nella Parte Speciale del Modello, siano comunque diretti in modo univoco alla loro commissione;
3. comportamenti non conformi alle procedure richiamate nel Modello, nonché al Codice Etico;
4. comportamenti non conformi alle disposizioni previste nel Modello o richiamate dal Modello e, in particolare, in relazione al rischio di violazione delle norme stabilite in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, da cui possa derivare l'evento di infortunio o della malattia professionale comportanti il reato di omicidio colposo o di lesioni personali colpose gravi o gravissime, i comportamenti in violazione dei principi di controllo e prescrizioni specifiche elencati nella Parte Speciale del Modello;
5. comportamento non collaborativo nei confronti dell'O.d.V. consistente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nel rifiuto di fornire le informazioni o la documentazione richiesta, nel mancato rispetto delle direttive generali e specifiche rivolte dall'O.d.V. al fine di ottenere le informazioni ritenute necessarie per l'assolvimento dei propri compiti, nella mancata partecipazione senza giustificato motivo alle visite ispettive programmate dall'O.d.V., nella mancata partecipazione agli incontri di formazione.

La gravità della violazione sarà valutata sulla base delle seguenti circostanze:

- la presenza e l'intensità dell'elemento intenzionale;
- la presenza e l'intensità della condotta negligente, imprudente, imperita;
- la presenza e l'intensità della condotta recidiva;
- l'entità del pericolo e/o delle conseguenze della violazione per la Società e gli *stakeholders* della Società stessa, nonché per le persone destinatarie della normativa in materia di salute sicurezza sul lavoro;
- la prevedibilità delle conseguenze;
- i tempi ed i modi della violazione;
- le circostanze nelle quali la violazione ha avuto luogo.

### **6.1 Regole disciplinari per i Lavoratori non dirigenti**

Il Modello approntato a norma degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/01, deve essere scrupolosamente osservato da tutti i lavoratori non dirigenti, quale che sia il loro inquadramento contrattuale.

La violazione del Modello da parte dei lavoratori dipendenti non dirigenti soggetti al “Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile e costituisce illecito disciplinare.

I provvedimenti disciplinari irrogabili nei riguardi di detti lavoratori non dirigenti - nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 commi 2 e 3, L. 30.05.70, n. 300 (Statuto dei Lavoratori) ed eventuali normative speciali applicabili, nonché delle misure disciplinari previste dal “Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile vigente ed applicabile - sono quelli previsti dal seguente apparato sanzionatorio:

- a) richiamo verbale;
- b) ammonizione scritta;
- c) multa;
- d) sospensione dal lavoro e dalla retribuzione;
- e) licenziamento.

Le violazioni del Modello commesse dai lavoratori dipendenti non dirigenti, saranno sempre portate a conoscenza dell'O.d.V. per gli eventuali provvedimenti di sua competenza.

<p align="center"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p>Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p align="center"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p>Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: "MO 231 Parte Generale" Pagina 22 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
---	---	---

Le violazioni commesse dai lavoratori dipendenti non dirigenti verranno segnalate dall'O.d.V. (con eventuale proposta di sanzione da irrogare) all'A.U., affinché questi ultimi diano avvio al procedimento di contestazione disciplinare e provvedano ad eventualmente irrogare, con riferimento ai lavoratori dipendenti non dirigenti che siano legati alla Società da un rapporto di lavoro subordinato, una delle sanzioni di cui sopra, determinate sulla base della gravità della violazione commessa alla luce dei criteri indicati nel precedente paragrafo e del comportamento tenuto prima (la recidiva costituisce un'aggravante e importa l'applicazione di una sanzione più grave) e dopo il fatto (ad esempio, comunicazione all'O.d.V. dell'avvenuta irregolarità) dall'autore della violazione.

In particolare, con riferimento alle violazioni del Modello poste in essere dai lavoratori dipendenti non dirigenti che siano legati alla Società da un rapporto di lavoro subordinato, si prevede che:

1. incorre nei provvedimenti di richiamo verbale o ammonizione scritta, secondo la gravità della violazione, il lavoratore non dirigente che violi le procedure interne previste dal presente Modello o adotti, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, un comportamento in violazione delle prescrizioni del Modello stesso, purché tale condotta non determini l'applicazione di misure previste dal D.Lgs. 231/01;
2. fermo restando quanto disposto al successivo punto 3, incorre nel provvedimento della multa, ai sensi del C.C.N.L. vigente ed applicabile, il lavoratore dipendente non dirigente che violi più volte le procedure interne previste dal presente Modello o adotti più volte, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio, un comportamento in violazione alle prescrizioni del Modello stesso, purché tale condotta non determini l'applicazione di misure previste dal D.Lgs. 231/01 (così come previsto al successivo punto 6);
3. per quanto concerne le violazioni a prescrizioni del Modello previste in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, incorre nel provvedimento della multa, ai sensi del C.C.N.L. vigente ed applicabile, il lavoratore dipendente non dirigente che violi tali prescrizioni ingenerando un rischio differenziale di limitata rilevanza ma che comunque espone la Società ad un più grave rischio rispetto all'applicazione di misure previste dal D.Lgs. 231/01;
4. fermo restando quanto disposto al successivo punto 5, incorre nel provvedimento di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione, ai sensi del C.C.N.L. vigente ed applicabile, il lavoratore dipendente non dirigente che, nel violare le procedure interne previste dal presente Modello o adottando nell'espletamento di attività nelle aree a rischio un comportamento in violazione delle prescrizioni dello stesso, arrechi danno alla Società o la esponga a una situazione oggettiva di pericolo alla integrità dei beni della stessa, purché tali condotte non siano comunque dirette in modo univoco alla commissione dei reati presupposto ex D.Lgs. 231/01 o non determinino l'applicazione di misure previste dal D.Lgs. 231/01;
5. incorre nel provvedimento di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione, ai sensi del C.C.N.L. vigente ed applicabile, il lavoratore dipendente non dirigente che, nel violare le procedure interne previste dal presente Modello in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, abbia adottato un comportamento in violazione delle prescrizioni del Modello, stesso ingenerando un rilevante rischio differenziale tale da esporre la Società ad un più grave rischio di applicazione di misure previste dal D.Lgs. 231/01;
6. fermo restando quanto disposto al successivo punto 7, incorre nel provvedimento del licenziamento ai sensi del C.C.N.L. vigente ed applicabile, il lavoratore dipendente non dirigente che adotti un comportamento non conforme alle prescrizioni del presente Modello e diretto in modo univoco al compimento di un reato sanzionato dal D.Lgs. 231/01, nonché il lavoratore dipendente non dirigente che adotti un comportamento palesemente in violazione delle prescrizioni del presente Modello, tale da determinare la concreta applicazione a carico della Società di misure previste dal D.Lgs. 231/01;
7. con riferimento alle prescrizioni contenute nei Modello e afferenti la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, incorre nel provvedimento del licenziamento ai sensi del C.C.N.L. vigente ed applicabile, il lavoratore dipendente non dirigente che adotti un comportamento in violazione alle

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 23 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

prescrizioni del presente Modello tale da esporre la Società al rischio concreto ed immediato di applicazione di misure previste dal D.Lgs. 231/01.

Con specifico riferimento alle violazioni a prescrizioni del Modello previste in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, si precisa che per “rischio differenziale” si deve intendere il margine di rischio ulteriore rispetto a quello già individuato in sede di valutazione dei rischi da parte della Società e derivante dal comportamento del lavoratore.

In ogni caso, delle sanzioni irrogate e/o delle violazioni accertate, l’A.U. terrà sempre informato l’O.d.V.

Quanto invece alle violazioni del Modello poste in essere dai lavoratori non dirigenti che non siano legati alla Società da un rapporto di lavoro subordinato, si prevede che esse potranno determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali inserite nei contratti di collaborazione, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l’eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tale comportamento derivino danni alla Società, come nel caso di applicazione da parte del Giudice delle misure previste dal D.Lgs. 231/01.

## **6.2 Regole disciplinari per i Dirigenti**

Il Modello approntato a norma degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/01 dovrà essere scrupolosamente osservato anche, ove venissero ad integrare l’organigramma queste figure, dai Dirigenti.

Le violazioni dei principi e delle regole contenuti nel Modello da parte dei Dirigenti costituiscono illecito disciplinare e saranno sempre portate a conoscenza dell’O.d.V., per gli eventuali provvedimenti di sua competenza.

I provvedimenti disciplinari irrogabili nei riguardi dei Dirigenti - nel rispetto delle procedure previste dall’art. 7 della L. 300/70 e di eventuali normative speciali applicabili - sono quelli previsti dal seguente apparato sanzionatorio:

- a) censura scritta;
- b) sospensione disciplinare;
- c) licenziamento per giustificato motivo;
- d) licenziamento per giusta causa.

Le infrazioni, commesse dai Dirigenti, verranno segnalate dall’O.d.V. (con eventuale proposta di sanzione da irrogare) al C.d.A. affinché provveda ad irrogare una delle sanzioni più sopra previste, nel rispetto delle procedure previste ex art. 7, L. 300/70 e delle eventuali normative speciali applicabili, determinata sulla base della gravità della violazione commessa alla luce dei criteri indicati nel paragrafo 6 e del comportamento tenuto prima (ad esempio le eventuali precedenti violazioni commesse) e dopo il fatto (ad esempio la comunicazione all’O.d.V. dell’avvenuta irregolarità) dall’autore della violazione.

In ogni caso, delle sanzioni irrogate e/o delle violazioni accertate, la funzione aziendale competente terrà sempre informato l’O.d.V.

## **6.3 Regole disciplinari per Amministratori, Sindaci, membri Organismo di Vigilanza**

Il Modello, approntato a norma degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 231/01, deve essere scrupolosamente osservato da tutti gli Amministratori, dai Sindaci e dai componenti dell’O.d.V. della Società.

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 24 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

Le violazioni dei principi e delle regole contenuti nel Modello saranno sempre portate a conoscenza dell'O.d.V. per gli eventuali provvedimenti di sua competenza.

Le violazioni dei principi e delle regole contenuti nel Modello compiute dall'Amministratore Unico saranno oggetto di tempestiva comunicazione scritta da parte dell'O.d.V. al Collegio Sindacale per la valutazione degli opportuni provvedimenti, coerentemente con la gravità della violazione e conformemente ai poteri previsti dalla legge e/o dallo Statuto (dichiarazioni nei verbali delle adunanze, richiesta di convocazione o convocazione dell'Assemblea con all'ordine del giorno adeguati provvedimenti nei confronti dei soggetti responsabili della violazione, etc.).

I provvedimenti disciplinari irrogabili nei riguardi dell'A.U. della Società, previa delibera del predetto organo da adottare con l'astensione dell'interessato, sono quelli previsti dal seguente apparato sanzionatorio:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione temporanea dalla carica;
- c) revoca dalla carica.

In particolare, si prevede che:

- l'Amministratore Unico incorre nel richiamo scritto consistente nel richiamo all'osservanza in caso di violazione non grave di una o più regole procedurali o comportamentali previste nel Modello, la quale costituisce condizione necessaria per il mantenimento del rapporto fiduciario con la Società;
- in caso di grave violazione di una o più prescrizioni del Modello, il membro del Amministratore Unico incorre nel provvedimento della sospensione temporanea dalla carica;
- laddove la violazione di una o più prescrizioni del Modello sia di gravità tale da ledere irreparabilmente il rapporto di fiducia, non consentendo la prosecuzione anche provvisoria del rapporto, il membro del Amministratore Unico incorre nella revoca dalla carica.

Inoltre, per l'A.U., costituirà violazione del Modello sanzionabile anche la violazione dell'obbligo di direzione o vigilanza sui sottoposti circa la corretta e l'effettiva applicazione delle prescrizioni del Modello.

In caso di violazioni del Modello commesse da parte di uno o più Sindaci, ovvero da parte dell'intero Collegio Sindacale, l'O.d.V. informa il Amministratore Unico che provvede ad assumere le iniziative ritenute più idonee, coerentemente con la gravità della violazione e conformemente ai poteri previsti dalla legge e/o dallo Statuto (dichiarazioni nei verbali delle adunanze, richiesta di convocazione o convocazione dell'Assemblea con all'ordine del giorno adeguati provvedimenti nei confronti dei soggetti responsabili della violazione ecc.).

Qualora l'Amministratore Unico fosse informato in merito a violazioni del Modello da parte di uno o più componenti dell'O.d.V., provvederà in collaborazione con il Collegio Sindacale ad assumere le iniziative ritenute più idonee coerentemente con la gravità della violazione e conformemente ai poteri previsti dalla legge e/o dallo Statuto.

In particolare, qualora la violazione sia commessa da un componente dell'O.d.V., che sia anche un dipendente della Società, si applicheranno le sanzioni previste nei precedenti Paragrafi.

In ogni caso, delle sanzioni irrogate e/o delle violazioni accertate il Amministratore Unico e il Collegio Sindacale terranno sempre informato l'O.d.V.



<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 25 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

#### **6.4 Soggetti terzi**

Quanto, invece, alle violazioni del Modello poste in essere dalle categorie di soggetti terzi, quali fornitori, partner commerciali, consulenti e collaboratori esterni, comunque denominati, o altri soggetti aventi rapporti contrattuali con la Società, si prevede che esse potranno determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali inserite nei contratti con i suddetti terzi, la sospensione da parte della Società dell’esecuzione del contratto e/o il recesso unilaterale dallo stesso, anche in corso di esecuzione, oppure la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l’eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tale comportamento derivino danni alla Società, come nel caso di applicazione da parte del Giudice delle misure previste dal D.Lgs. 231/01.

<p style="text-align: center;"><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b> <b>Unipersonale</b></p> <p style="text-align: center;">Via Parco del Riso, 1 – 37063 Isola della Scala (VR) Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p style="text-align: center;"><b>Modello di Organizzazione</b> <b>Parte Generale</b></p> <p style="text-align: center;">Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale” Pagina 26 di 28 Data creazione: 20/12/2019 Rev30.11.2021</p>
--	--	---

## 7. DIFFUSIONE DEL MODELLO E DEL CODICE ETICO

Affinché venga reso noto a tutti i Destinatari, così come sopra descritti, e acquisti forza vincolante, il Modello viene condiviso all’interno della Società, mediante consegna di copia dello stesso ai soci, agli organi sociali ed a tutta l’organizzazione.

I Collaboratori della Società verranno informati a mezzo e-mail o comunicazione scritta, sottoscritta dall’A.U., dell’avvenuta adozione del Modello e della reperibilità del testo integrale del medesimo, presso gli spazi aziendali (es bacheche).

LA Società valuterà, altresì, eventuali ulteriori modalità di comunicazione dei principi di riferimento del Modello ad altre parti terze.

Per quanto attiene i Collaboratori non legati alla Società da un rapporto di lavoro subordinato, qualunque contratto che comporti la costituzione di un rapporto di collaborazione tra essi e la Società deve esplicitamente contenere clausole di presa visione del Modello e del Codice Etico della Società e di impegno a rispettarne le disposizioni, nonché la previsione di appositi rimedi, in linea con quanto disposto nel precedente paragrafo in caso di violazione.

Al fine di consentire la piena operatività del Modello, la Società:

- a) garantisce la tempestiva diffusione tra i Destinatari del Modello e dei successivi aggiornamenti e modifiche;
- b) fornisce ai Collaboratori legati alla Società da un rapporto di lavoro subordinato, un adeguato sostegno formativo anche al fine di consentire la risoluzione di dubbi interpretativi relativi a disposizioni contenute nel Modello;
- c) fornisce ai Collaboratori non legati alla Società da un rapporto di lavoro subordinato, un adeguato sostegno informativo (es. attraverso posta elettronica o il proprio sito internet) al fine di consentire la risoluzione di dubbi interpretativi relativi a disposizioni contenute nel Modello;
- d) garantisce che tutti i Collaboratori che dovessero segnalare violazioni del Modello non siano soggetti ad alcuna forma di ritorsione, garantendo, se richiesto, il loro anonimato.

Quanto ai punti ora elencati, nell’ambito specifico della formazione destinata ai Collaboratori, la Società organizza due diverse tipologie di corsi di formazione:

- una dedicata a tutti i Collaboratori, indipendentemente dalla loro operatività all’interno di aree a rischio;
- una dedicata esclusivamente ai Collaboratori ricompresi in aree “a rischio 231” (secondo l’elencazione di cui alla Parte Speciale del Modello).

Le sessioni di tali corsi sono fissate al momento dell’assunzione ed almeno una volta ogni tre anni e la partecipazione agli stessi sarà oggetto di apposito monitoraggio, nel rispetto delle procedure specifiche in materia di formazione.

La formazione deve fornire informazioni almeno in riferimento: al quadro normativo di riferimento; al Modello adottato dalla Società; al Codice Etico della Società; a casi aziendali di applicazione della normativa; ai presidi e protocolli introdotti a seguito dell’adozione del Modello stesso; l’O.d.V. ne valuta l’efficacia in termini di pianificazione, contenuti, aggiornamento, tempistiche, modalità e identificazione dei partecipanti.

<p><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b>  <b>Unipersonale</b></p> <p>Via Parco del Riso, 1 – 37063  Isola della Scala (VR)  Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p><b>Modello di Organizzazione</b>  <b>Parte Generale</b></p> <p>Modello di Organizzazione  ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale”  Pagina 27 di 28  Data creazione: 20/12/2019  Rev30.11.2021</p>
---	--	--

Della formazione effettuata viene tenuta puntuale registrazione.

La partecipazione alle suddette attività formative da parte dei soggetti individuati è obbligatoria; conseguentemente, la mancata partecipazione sarà sanzionata ai sensi del Sistema Disciplinare contenuto nel Modello.

Annualmente, inoltre la Società curerà di informare tutti i destinatari circa gli aspetti più significativi del Modello.

La Società incoraggia contributi costruttivi sui contenuti del Modello e del Codice Etico da parte dei Collaboratori, sia nella fase di attuazione sia nella fase successiva, allorché dovessero essere evidenziate carenze dello stesso o necessità di un suo aggiornamento (in seguito ad evoluzioni normative o delle più affermate prassi internazionali, nonché per esperienza acquisita nell’applicazione del Modello e del Codice Etico medesimi), che dovranno essere segnalate all’O.d.V.

<p><b>Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l.</b>  <b>Unipersonale</b></p> <p>Via Parco del Riso, 1 – 37063  Isola della Scala (VR)  Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233</p>	<p><b>Modello di Organizzazione</b>  <b>Parte Generale</b></p> <p>Modello di Organizzazione  ex D. Lgs 231/01 e ss.mm.</p>	<p>Codice: “MO 231 Parte Generale”  Pagina 28 di 28  Data creazione: 20/12/2019  Rev30.11.2021</p>
---	--	--

## 8. VERIFICHE SULL'ADEGUATEZZA DEL MODELLO

Lo svolgimento delle attività di verifica del Modello è documentato mediante idonei sistemi di valutazione nei verbali periodici dell'attività di controllo e verifica eseguita dall'Organismo di Vigilanza.

Sono stati, inoltre, inseriti cogenti obblighi di informazione a favore dell'Organismo di Vigilanza che devono essere seguiti dai dipendenti e dai collaboratori della società.

È stato, infine, adottato un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni inserite nel Modello, descritto al paragrafo “Sistema Sanzionatorio”.

Specifiche disposizioni sono state introdotte per garantire l'imparzialità e la professionalità dell'Organismo di Vigilanza, il quale riferisce almeno semestralmente all'A.U. e al Revisore dei Conti sullo stato di attuazione del Modello.

L'Organismo di Vigilanza, con cadenza annuale, prepara un rapporto scritto sulla sua attività per il Consiglio di Amministrazione e per il Revisore dei Conti.

L'Organismo di Vigilanza può essere convocato in qualsiasi momento dai suddetti organi e può, a sua volta, presentare richiesta in tale senso, per riferire in merito al funzionamento del Modello e alle problematiche ad esso inerenti.

### **Ente Fiera di Isola della Scala s.r.l. - unipersonale**

Via Parco del Riso, 1 - 37063 Isola d. Scala (VR)

Tel. 045 7300089

E mail [info@isolafiere.it](mailto:info@isolafiere.it)

PEC [info@pec.isolafiere.it](mailto:info@pec.isolafiere.it)

R.E.A. di Verona 326481

Cod. Fisc. E P. IVA 03316930233

